



A sinistra: uno degli appartamenti occupati dalla delegazione nord-vietnamita all'albergo Lutetia. A destra: la sala dei pre-negoziati in Avenue Kléber.

IL SORRISO DEL MISTERIOSO VIETNAMITA

L'esito positivo dei pre-negoziati sul Vietnam dipende dall'affabile ma deciso Xuan Thuy.

Il nome è di buon auspicio. Xuan Thuy, infatti, significa in lingua vietnamita «Acqua di primavera», e il delegato di Hanoi che sta conducendo a Parigi i pre-negoziati di pace con gli americani non sembra deludere l'ottimismo che ispira il suo nome: sorride sempre, ha modi affabili, fa dichiarazioni di buona volontà. Tuttavia, Xuan Thuy è noto anche per il suo passato di agitatore coraggioso e per la sua amicizia con Pechino e con Mosca. Attualmente, dopo aver ricoperto la carica di ministro degli Esteri nel governo di Hanoi, è membro del comitato centrale del partito comunista nord-vietnamita e dirige la sezione delle relazioni internazionali.

I francesi lo conoscono bene. Lo tenevano d'occhio fin da quando aveva 18 anni (oggi Xuan Thuy ne ha 55), sospettandolo di attività terroristiche in Indocina; alla fine, lo avevano internato in un'isola sperduta nel Mar della Cina. Ma Xuan Thuy non deve aver serbato rancore alla nazione che per tanti anni ha occupato il suo Paese se oggi, dopo l'arrivo a Parigi con la delegazione di Hanoi, non ha avuto difficoltà a dichiarare che la Francia è una leale amica del

Vietnam del Nord e che De Gaulle è il più grande statista dell'Occidente.

Anche Averell Harriman, che con Cyrus Vance è stato incaricato da Johnson di incontrarsi con i rappresentanti ufficiali di Hanoi, conosce da tempo il suo diretto interlocutore: lo aveva di fronte a Ginevra nel 1961-'62, durante i quindici mesi di faticose trattative che avrebbero dovuto risolvere la situazione interna del Vietnam. Harriman, un diplomatico di lunga esperienza che ha goduto la fiducia di tre Presidenti americani, ha stima di Xuan Thuy ma non si nasconde che sarà tutt'altro che facile trattare con lui: dietro all'eterno sorriso di questo cordiale vietnamita c'è un carattere deciso, talvolta addirittura inflessibile. Xuan Thuy si è mostrato fermo e poco condiscendente fin dalle prime battute dei colloqui parigini - anche se ha ostentato una vigorosa stretta di mano con Harriman - e ha ribadito i quattro punti posti da Hanoi come condizione per l'inizio dei negoziati di pace: 1) ritiro delle truppe americane dal territorio del Vietnam del Sud, 2) neutralità per entrambe le zo-

ne del Paese, 3) soluzione dei problemi del Vietnam del Sud secondo il programma formulato dal Fronte di Liberazione nazionale, 4) riunificazione del Paese.

I colloqui hanno avuto inizio alle 10,30 di lunedì 13 maggio nella sala delle riunioni del Centro delle Conferenze Internazionali in Avenue Kléber (l'ex hotel Majestic). Essi si svolgono nel più assoluto segreto e i giornalisti che si trovano a Parigi per seguire l'eccezionale avvenimento devono aspettare fuori dalla sala che le riunioni abbiano termine e accontentarsi di studiare l'espressione dei singoli delegati per trovare una risposta all'ossessionante quesito che si pone il mondo: si arriverà veramente alla pace?

La delegazione nord-vietnamita si è fatta riservare 18 stanze all'hotel Lutetia, quella americana è ospitata al Crillon. Alla vigilia dei pre-negoziati, i nord-vietnamiti si sono fatti ritrarre insieme al professor Marcuse, che si trova in questi giorni a Parigi per partecipare a una conferenza sul marxismo. L'incontro appare particolarmente significativo in un momento in cui Parigi è sconvolta dai disordini

provocati dagli studenti universitari che inneggiano a Ho Chi-min e ai tre «M» (Marx-Mao-Marcuse). All'infuori di questa parentesi «mondana», i rappresentanti di Hanoi sono circondati dal più stretto riserbo: non possono essere intervistati, le loro comunicazioni telefoniche passano attraverso un centralino particolare situato nella stanza n. 129 del Lutetia, non bevono alcoolici, non ricevono la prima colazione a letto e con il personale si comportano in modo misterioso, rispondendo alle più semplici domande con dei «sì» e dei «no». Si sono concessi un solo lusso: la televisione a colori, che hanno fatto installare nell'appartamento del «capo», Xuan Thuy. Quattro poliziotti francesi controllano il corridoio delle stanze assegnate alla delegazione nord-vietnamita. Per gli spostamenti in città, i nord-vietnamiti usano quattro automobili messe a disposizione dal governo francese e un piccolo pullman.

Cenano di solito alle 20,30 in punto nella sala comune dell'albergo (sono molto frugali, bevono birra o acqua minerale) e alle 22 vanno tutti a letto.



Il delegato di Hanoi, Xuan Thuy, che conduce i colloqui di pace con gli americani. Ha 55 anni, conosce bene l'Europa, parla il francese e l'inglese.

EPOCA

Settimanale politico di grande informazione

DIRETTORE NANDO SAMPIETRO - EDITORE GIORGIO MONDADORI

SOMMARIO

- 28 LA POLITICA DEGLI INCENTIVI E IL SUD
di Ricciardetto
- 39 ADESSO TOCCA A VOI, ELETTORI
di Domenico Bartoli
- 42 IL CENTRO-SINISTRA DI DOMANI
di Livio Pesce
- 46 VINCERA IL BUON SENSO di Mario Missiroli
- 48 IL SORRISO DEL MISTERIOSO VIETNAMITA
- 50 I GLADIATORI DI PARIGI
- 54 PRAGA: È TORNATA L'OMBRA DI STALIN
di Raymond Cartier
- 60 ISRAELE HA VENT'ANNI
- 72 L'ALBUM DEI FRANCOBOLLI di Lina Palermo
- 74 LA MANTA: IL DIAVOLO DEL MARE
-
- 77 LE ISOLE DEL SOLE (1)
PONZA
-
- 100 IL TRAVET CHE HA DENUNCIATO 27 SCANDALI
di Pietro Zullino
- 106 QUESTO È IL CAPOLAVORO DI ANNIGNONI
- 112 LA BANDA DI BOBBY
- 114 STORIA DI UN PROFESSORE
di Giuseppe Grazzini
- 118 BLAIBERG: PILLOLE, SPAGHETTI E CHIANTI
- 120 LEOPARDI NON C'È PIÙ di Pietro Zullino
- 124 ESISTE IL CROMOSOMA DEL DELITTO?
di Antoine Icart
- 126 IL PAESE DOVE SI SPARISCE
di Gualtiero Tramballi
- 133 L'IMPERATORE E LA FANCIULLA
di G. Bernard Shaw
- 146 IL GRANDE SERPENTE AFFASCINA MA NON MORDE
di Roberto De Monticelli
- 148 I GRANDI ARTISTI NON FURONO MAI DEI « SUPERUOMINI »
di Giulio Confalonieri
- 151 CAMPIGLI di Raffaele Carrieri
- 152 SGORLON E BONSANTI di Luigi Baldacci
- 166 SULLA CRESTA DELL'ONDA



Questo è il ritratto ufficiale dello Scià e di Farah Diba nel giorno dell'incoronazione, dipinto da Pietro Annigoni. Il pittore fiorentino, da molti anni fedele alla sua vocazione di ritrattista, ha portato a termine l'opera in cinque mesi, nel suo studio di Borgo degli Albizi, sulla base di una serie di schizzi eseguiti alla corte di Teheran. A pagina 106 un ampio servizio a colori. (Fotografia di Walter Mori).

N. 921 - Vol. LXXI - Milano - 19 maggio 1968 - © 1968 Epoca - Arnoldo Mondadori Editore

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano - Tel. 8384 - Ufficio Abbonamenti: tel. 74.95.51/73.08.51 - Indirizzo telegrafico EPOCA - Milano. Redazione romana: via Sicilia, 136/138, 00187 Roma - Tel. 46.42.21/47.11.47 - Indirizzo telegrafico: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 7.500+300 per spese relative al dono - Sem. L. 3.800. Estero: Ann. L. 12.000+500 per spese relative al dono - Sem. L. 6.050. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, Via Bianca di Savoia 20, 20122 Milano (c/c postale n. 3-34552). Per il cambio di indirizzo inviare L. 60 in francobolli e la fascetta con il vecchio indirizzo. Numeri arretrati L. 200 (c/c postale n. 3-34553). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei « Negozi Mondadori »: Bari, v. Abate Gimma 71, tel. 23.76.87; Bologna, v. D'Azeglio 14, tel. 23.83.69; Bologna, piazza Calderini 6, tel. 23.62.56; Capri (Napoli), v. Camerelle 16/a, tel. 77.72.81; Caserta, v. Roma - Pal. Unione Industriali, tel. 91791; Catania, v. Etna 368/370, tel. 27.18.39; Cosenza, c.so Mazzini 156/c, tel. 2.45.41; Ferrara, v. Della Luna 30, tel. 3.43.15; Genova, v. Carducci 5/r, tel. 5.39.18; Genova, v. XX Settembre 206/r, tel. 5.57.62; Gorizia, c.so Verdi 102/b (Galleria), tel. 8.70.07; La Spezia, v. Biassa 55, tel. 2.81.50; Lecce, v. Monte S. Michele 14, tel. 2.68.48; Lucca, v. Vittorio Veneto 48, tel. 4.21.09; Mestre (Venezia), v. Carducci 68, tel. 5.06.96; Milano, c.so Vittorio Emanuele 34, tel. 70.58.33; Milano, v. Vitruvio 2, tel. 27.00.61; Milano, v.le Beatrice d'Este 11/a, tel. 83.48.27; Milano, c.so di Porta Vittoria 51, tel. 79.51.35; Modena, v. Università 19, tel. 30.248; Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 32.01.16; Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 3.83.56; Pescara, c.so Umberto I 14, tel. 2.62.49; Pisa, v.le Antonio Gramsci 21/23, tel. 2.47.47; Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43; Roma, v. Veneto 140, tel. 46.26.31; Roma (CIM-P. Vetro), v. XX Settembre 97/c, tel. 48.13.51; Roma, piazza Gondar 10, tel. 831.48.80; Torino, v. Roma 53, tel. 51.12.14; Trieste, v. G. Gallina 1, tel. 3.76.88; Udine, v. Vittorio Veneto 32/c, tel. 5.69.87; Venezia, S. Giovanni Crisostomo 5796, Cannaregio, tel. 2.51.02; Venezia, Calle Stagneri - S. Marco 5207, tel. 2.40.30; Vicenza, c.so Palladio 117 (Gall. Porti), tel. 2.67.08. Estero: Tripoli (Libia) (Libr. R. Ruben), Giaddat Istiklal 113, tel. 3.44.39. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero Lire 800 per millimetro/colonna. Svizzera, prezzo speciale di abbonamento: annuo (con dono) Frsv. 70, semestrale Frsv. 35.

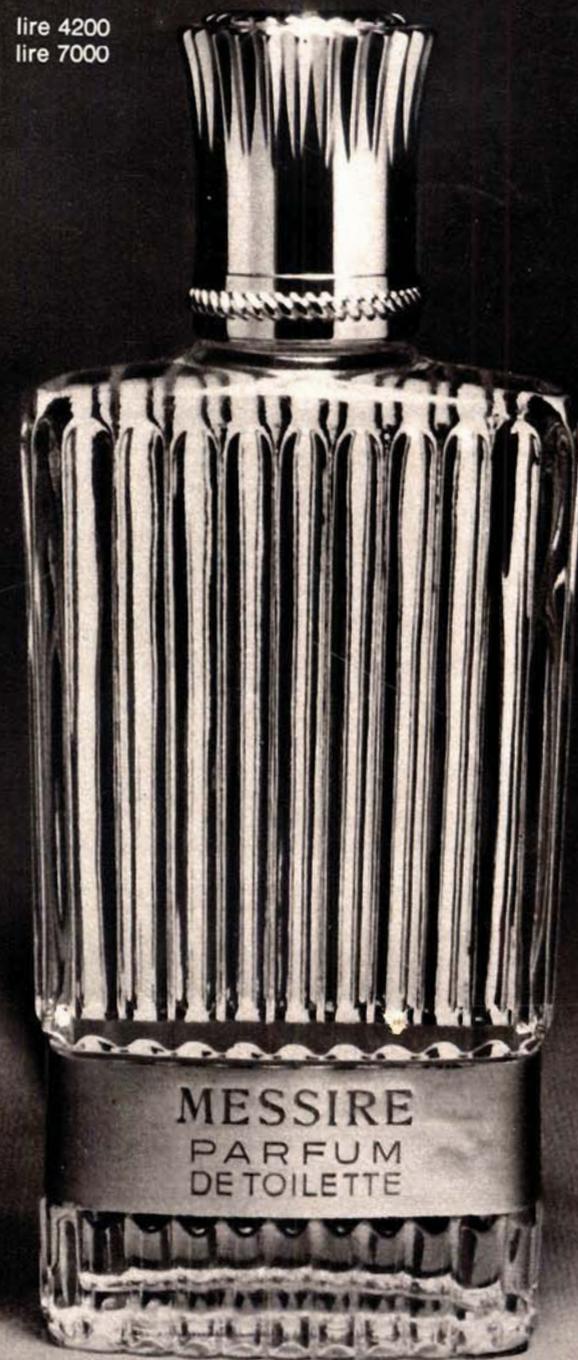
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

MESSIRE

Paris

parfum de toilette
per un uomo nuovo

lire 4200
lire 7000



Jean d'Aibret - Oriane - Babyane - Messire
Eurital spa via XXV aprile 3 Pieve Ligure/Genova

Istituto
Accertamento
Diffusione



Questo periodico
è iscritto alla FIEG



Federazione Italiana
Editori Giornali